

Delibera n. 20/2021

**Oggetto: adesione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica all'Associazione "NETVAL"
("Network per la valorizzazione della Ricerca").**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di *"Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59"*;
- VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 1 del predetto Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, il quale definisce l'*Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)* come *"...Ente di Ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici ed astrofisici..."*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, relativo all'istituzione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, il quale ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 168/1989 *"...dà attuazione all'indirizzo ed al coordinamento nei confronti delle Università e degli Enti di ricerca nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge e dalle disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *"Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il *“Codice della Amministrazione Digitale”*;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le *“Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l’Anno 2007)”*, e, in particolare, l’articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l’articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010”*), ed, in particolare, l’articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *“Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *“Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il *“Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*;
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTO** il *“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto *“Regolamento”*;
- VISTO** il *“Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTO** il *“Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il *“Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:
- il Professore Nicolò D’Amico è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;

- il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

VISTA la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano Telesio, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria Zerbi, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;

CONSIDERATO che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 *"...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201..."*, ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato *"... gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023..."*;
- disposto che *"...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro..."*;

PREMESSO che l'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto *"... è ente pubblico nazionale di ricerca e ha il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di valorizzarne le applicazioni interdisciplinari; di diffonderne e divulgarne i relativi risultati; di promuovere*

e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...";

VISTE

le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono, tra l'altro, che *"...L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:*

a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;

b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;

c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...;

d) promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica ai fini produttivi e sociali mediante il trasferimento tecnologico e attraverso iniziative commerciali...";

VISTO

altresi, l'articolo 24, comma 1, dello Statuto il quale prevede che *"...L'INAF, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, come specificate nell'articolo 2 del presente Statuto, e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può:*

a) stipulare accordi e convenzioni;

b) in conformità a quanto previsto dal "Piano Triennale di Attività", previa autorizzazione del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e acquisiti i pareri degli altri Dicasteri competenti, può partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 138;

c) promuovere la costituzione di nuove imprese, utilizzando personale proprio, anche in costanza di rapporto, e partecipare alla costituzione ed alla direzione, anche scientifica, di Centri di Ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri paesi;

d) affidare lo svolgimento di attività di ricerca e di studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, secondo procedure e modalità definite nei Regolamenti...";

VISTO

altresi l'articolo 27, comma 1, dello Statuto il quale prevede che *"...al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF,*

con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro...”;

ATTESO

che l'Istituto Nazionale di Astrofisica attraverso la propria Unità Scientifica Centrale VI: “Valorizzazione della Ricerca”:

- *è responsabile del coordinamento nazionale delle strategie finalizzate alla massimizzazione dei ritorni economici e tecnologici dagli investimenti nazionali destinati alla ricerca astrofisica;*
- *provvede alla pianificazione, implementazione e coordinamento del complesso degli interventi tesi al miglioramento della competitività, della internazionalizzazione e dell'innovazione dei settori industriali nazionali investiti dall'attività di ricerca dell'Istituto;*
- *sovrintende al coordinamento delle policy di partecipazione e relazione istituzionale con gli organismi pubblici, nazionali ed esteri, coinvolti nei progetti aventi per oggetto lo sviluppo e la costruzione delle infrastrutture osservative internazionali, con l'obiettivo di massimizzare i ritorni degli investimenti italiani in termini di innovazione tecnologica, internazionalizzazione delle imprese nonché dei ritorni economici;*

VISTA

la Relazione del 24 marzo 2021 con la quale il Dottore Corrado Perna, nella sua qualità di Responsabile della predetta Unità Scientifica Centrale VI “Valorizzazione della Ricerca”, ha manifestato l'opportunità per l'Istituto di aderire all'Associazione “NETVAL – Network per la valorizzazione della Ricerca” per le proprie attività di valorizzazione della Ricerca;

VISTO

lo Statuto dell'Associazione “NETVAL – Network per la valorizzazione della Ricerca” costituita come associazione senza finalità di lucro, avente come scopo la promozione e la valorizzazione della ricerca, la cui durata è fissata fino al 30 settembre 2047;

VISTO

in particolare l'articolo 2 del predetto Statuto il quale prevede che l'Associazione NETVAL, che rappresenta il network italiano degli uffici di Trasferimento Tecnologico e Terza Missione, ha quali obiettivi tipici e non esclusivi:

- a. condividere e rafforzare le competenze delle università e degli enti di ricerca italiani in materia di valorizzazione della ricerca, trasferimento di conoscenze e tutela della proprietà intellettuale, con specifico riferimento alla realizzazione di “spin-off” accademici (creazione di nuove imprese a carattere innovativo) ed allo sviluppo di progetti imprenditoriali da parte dei laureati;*
- b. promuovere la cultura e le buone pratiche del trasferimento tecnologico anche coinvolgendo il mondo delle imprese;*

VISTO

altresì l'articolo 4 dello Statuto dell'Associazione NETVAL il quale prevede due tipologie di associati:

- a) associati ordinari: partecipano all'Assemblea con diritto di voto e possono candidare propri rappresentanti negli organi di gestione di NETVAL;
- b) associati aggregati: partecipano anch'essi all'Assemblea con diritto di voto ma non possono candidare propri rappresentanti negli organi di gestione di NETVAL;

- ATTESO** che ai sensi del predetto articolo “...*Possono diventare associati ordinari di NETVAL le Università italiane, statali e non statali, che partecipano alla costituzione dell’Associazione e tutti gli altri Atenei ed Enti/Istituti di Ricerca che ne facciano domanda ai sensi dell’art. 6...*”;
- CONSIDERATO** che a tal fine la procedura di adesione prevede che l’Ente interessato a chiedere l’ammissione a NETVAL debba:
- *far approvare l’adesione a NETVAL ai propri Organi di Governo;*
 - *inviare una lettera di adesione al Consiglio Direttivo a firma del legale rappresentante dell’Ente accompagnata dai verbali degli organi che hanno deliberato in merito all’adesione. In tale lettera dovrà essere chiaramente indicato lo status di socio (aggregato/ordinario), il Delegato dell’Ente ed uno o più referenti amministrativi da informare in merito alle diverse iniziative;*
- ATTESO** che l’unico obbligo derivante dall’adesione all’Associazione NETVAL è il versamento della quota associativa, decisa annualmente dalla Assemblea sulla base del bilancio dell’Associazione, con riferimento esclusivo alle spese maturate e prevedibili della gestione per il raggiungimento degli scopi statutari, ai sensi degli articoli 5 e 8 dello Statuto;
- CONSIDERATO** che secondo quanto indicato nella Relazione del Responsabile della Unità Scientifica Centrale VI “*Valorizzazione della Ricerca*”, innanzi richiamata, la quota associativa annua per i soci ordinari è fissata, da diversi anni, in Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00);
- CONSIDERATO** altresì che l’adesione all’Associazione NETVAL garantisce all’Istituto una serie di servizi ed opportunità, come evidenziati nella citata Relazione, tra i quali:
- Accesso al Database ORBIT di Questel (soci ordinari);
 - Adesione di un referente per Ente all’associazione europea ASTP-Proton;
 - Possibilità di partecipare ad eventi e fiere internazionali;
 - Opportunità di partecipare a missioni nazionali ed internazionali;
 - Accesso ad un patrimonio di esperienze sul tema della valorizzazione estremamente consolidato e di riferimento a livello nazionale (Survey Netval, KnowledgeShare, SOS.Netval, gruppi di lavoro, networking);
 - Candidare l’ente ad ospitare corsi Netval con la possibilità di far partecipare gratuitamente fino a 5 persone dell’ufficio di valorizzazione della ricerca ed a tariffe agevolate tutti gli altri interessati afferenti all’ente;
 - Possibilità di organizzare corsi Netval *ad hoc* sul tema della valorizzazione della ricerca pubblica a tariffe agevolate presso l’ente associato;
 - Opportunità di frequentare i corsi Netval a tariffe agevolate (Summer School, Winter School, corsi base, corsi specialistici, corsi avanzati);
- RILEVATA** l’utilità per l’Istituto di avvalersi dei servizi sopra illustrati nonché di poter più efficacemente inserire l’INAF nell’ambito del dibattito nazionale fra Enti di Ricerca ed Università sulle miglior prassi per la valorizzazione della ricerca attraverso le attività di cui l’Associazione NETVAL si fa promotrice;

- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 dicembre 2020, numero 103;
- ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;
- ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare l'adesione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica all'Associazione "NETVAL" – "Network per la valorizzazione della Ricerca", costituita come associazione senza finalità di lucro, avente come scopo la promozione e la valorizzazione della ricerca.

Articolo 2. Di autorizzare il Professore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente e rappresentante legale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a sottoscrivere la domanda di ammissione alla Associazione "NETVAL" – "Network per la valorizzazione della Ricerca", come richiamata nelle premesse, nel testo che si allega alla presente Delibera (Allegato 1);

Articolo 3. Di autorizzare l'erogazione della quota associativa prevista per l'anno 2021 per la partecipazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica alla Associazione "NETVAL" – "Network per la valorizzazione della Ricerca, quantificata in Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00), come richiamata in premessa.

Articolo 4. La copertura finanziaria della spesa di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) sarà assicurata dai fondi iscritti sulla "Funzione Obiettivo" 1.05.01.01 "Ricerca di Base", "Capitolo" 1.04.0399.999.01 "Altri trasferimenti a imprese relativi a Scuole ed attività formative" del "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.04.08 "Struttura tecnica della Direzione Scientifica" del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021.

Articolo 5. In base a quanto indicato nelle premesse, la copertura finanziaria della quota associativa prevista per i successivi anni verrà garantita mediante prelievo dai fondi che saranno iscritti sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica degli esercizi finanziari relativi.

Roma, 12 aprile 2021

Il Segretario
Francesco Caprio
(Firmato digitalmente)

Il Presidente
Marco Tavani
(Firmato digitalmente)